

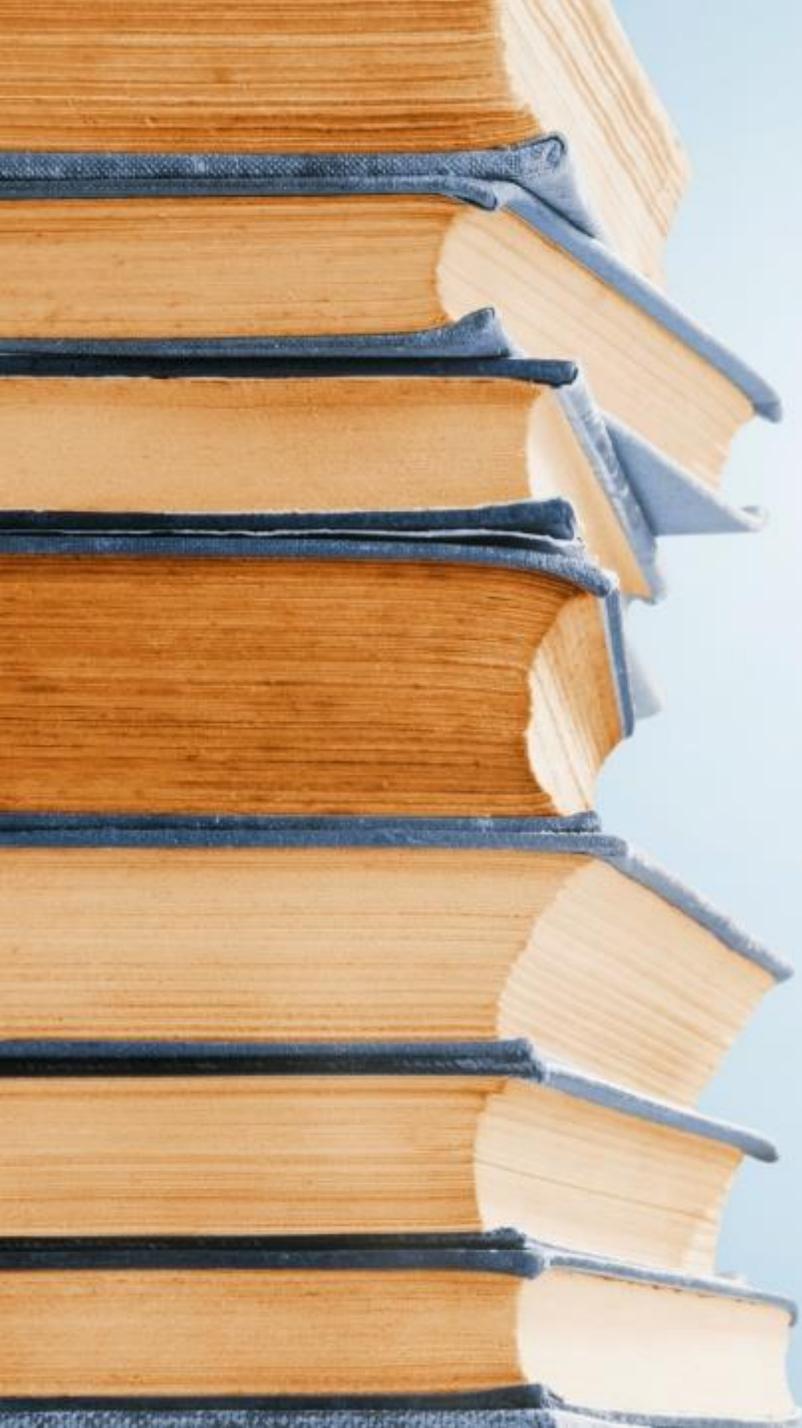
Giornalismo e cultura editoriale

Laboratorio Tesi

MODULO 1 – Lunedì 25 gennaio 2021

Presentazione del Laboratorio Tesi

- Quest'anno 82 iscritti;
- Il Laboratorio tesi come attività didattica integrativa «*trasversale*»;
- Saranno riconosciuti 2 CFU per chi segue almeno 3 moduli su quattro;
- Partecipano sia docenti di diverse discipline che bibliotecari; Questo permetterà sia un orientamento di tipo metodologico e strutturale che di tipo pratico, sugli strumenti;
- Abbiamo ridefinito aumentando la parte sulle metodologie della ricerca. Il consiglio è di seguirle tutte in modo da farsi un'idea, soprattutto se non avete ancora definito il vostro progetto di tesi.
- Abbiamo tenuto conto anche del momento attuale, proponendo in conclusione un Webinar su «*Le professioni editoriali e giornalistiche di fronte alla pandemia: trasformazioni e opportunità per il futuro*».



Giornalismo e cultura editoriale

Laboratorio Tesi

MODULO 1 – Lunedì 25 gennaio 2021

L'impostazione generale
Il disegno della ricerca

Prof. Marco Deriu

Il momento della tesi

Le paure e blocchi più consueti...

- Paura di non riuscire, di non avere gli strumenti;
- Paura di non avere l'autorità;
- Paura di essere giudicati;
- Paura di concludere gli studi;

> Dialogare con le proprie emozioni;

> Trovare motivazioni positive.

Cosa rappresenta una tesi?

- Non si tratta di una formalità ma di un'opportunità;
- Si tratta di un punto di arrivo, di un compimento;
- Ma anche di una base di partenza per altri viaggi;
- **Strumentalità?**
 - **Utilità?**
 - **Produzione di significato?**

Alcune buone motivazioni...

- Un'esperienza di ricerca scientifica;
- Un'esperienza di riflessione culturale, sociale (e politica);
- Un'esperienza di scrittura e di argomentazione il più possibile convincente;
- Un'esperienza di confronto ravvicinato con un docente (di cui vi fidate);
- Un'esperienza di ricerca e maturazione personale (intellettuale e umana).

Sto cercando un relatore per la mia tesi...

**Come rivolgersi
a un docente?**

Le 10 frasi da evitare nel chiedere una tesi

10. “Le invio questa mail per chiederle di farmi da relatore... Se accetta le spiego le mie idee”
9. “Vorrei laurearmi fra due mesi... Vuole farmi da relatore?”
8. “Vorrei laurearmi con lei ma non ho nessuna idea...”
7. “Le ho portato la mia tesi finita... Lei può farmi da relatore?”
6. “Devo laurearmi a tutti i costi. Non mi interessa su che cosa.... Può farmi da relatore?”
5. “Vorrei fare una tesi ma non so a chi chiedere... Lei mi farebbe da relatore?”
4. “Vorrei fare una tesi sull’informazione contemporanea... Devo restringere il campo?”
3. “Mi consiglia una tesi dove c’è poco da leggere?”
2. “Vorrei laurearmi ma non ho proprio tempo. Può seguirmi lei?”
1. “Mi hanno suggerito di laurearmi con lei ma non la conosco. Può dirmi di cosa si occupa?”

Qualche consiglio per un buon approccio

- Identificare il **docente più affine e coerente con la materia** o che si ritiene più interessante per sviluppare un dialogo in vista del lavoro di tesi. Occorre avere fatto almeno un esame col docente in questione;
- Contattare il docente con **un buon anticipo** per avere maggiori probabilità di risposta positiva.
- Cercare di motivare anche **perché si ritiene che quel relatore/relatrice siano i più indicati** per quel lavoro di tesi.
- Qualora il proprio progetto di tesi sia a cavallo tra più discipline si può identificare da subito sia **un relatore che un correlatore con competenze diverse**, in modo da avere un confronto su due fronti.

Come presentare una proposta convincente

- Ipotizzare un **argomento** (e un titolo) il più possibile **preciso**;
- Cercare di trovare un **taglio o un'ipotesi di ricerca originale** o quantomeno non banale e scontata.
- Fare una **prima ricerca bibliografica** per verificare cosa è già stato scritto in proposito; considerare se c'è sufficiente materiale (fonti, letteratura critica o secondaria) a disposizione e facilmente accessibile; verificare se ci sono possibilità di aggiungere nuove idee o punti di vista alla questione in esame.
- Preparare **una scheda** con titolo, un indice di massima, una prima bibliografia di base **da presentare al docente** al primo colloquio.

Esempio di scheda per la presentazione di una proposta di tesi ad un docente

SCHEDA TESISTI

- NOME E COGNOME:
- CELLULARE:
- E-MAIL (si consiglia di usare quella universitaria):
- CORSO DI LAUREA (per voi è scontato per il docente no):
- ARGOMENTO DI TESI (breve descrizione dell'ambito di interesse):
- POSSIBILE TITOLO (indicativo):
- STRUTTURA TESI (abbozzo indice parti o capitoli):
- IPOTESI DI LAVORO E RISULTATI ATTESI (ipotesi o domande di ricerca):
- BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO (ricerca esplorativa sullo stato dell'arte):
- SESSIONE DI LAUREA PREVISTA (estiva, autunnale anticipata, autunnale, straordinaria):
- SCALETTA CONSEGNA DEL LAVORO (dall'introduzione, alla revisione finale):

Il rapporto con il relatore o relatrice...

- Deve essere fondato sulla **fiducia** reciproca;
- Deve essere fondato sul **rispetto** reciproco;
- Con il docente è bene confrontarsi sul piano della definizione ultima del tema e del taglio, dell'impostazione della ricerca, della **metodologia e dei contenuti**; il materiale presentato dev'essere in linea di massima **corretto in termini sintattici, ortografici** ecc.
- **Il docente non si sostituisce allo studente** nelle scelte e nella responsabilità; ma ha il dovere di assisterlo e supportarlo con il dialogo e l'esercizio critico;
- Lo studente non rivolge al proprio relatore **richieste improprie** per attività o mansioni che competono a chi fa la tesi: per esempio la predisposizione di bibliografie, il reperimento materiali.
- Una tesi con parti copiate o con citazioni non esplicitate è **un plagio**. Rovina il rapporto con il docente ed espone il candidato a sanzioni.

Un rischio di fraintendimento

Scrivere una tesi di giornalismo è diverso dallo scrivere un reportage giornalistico

Si può comunque svolgere una tesi a partire da un lavoro giornalistico o fotogiornalistico sul campo, purché sia integrato da una parte critica e riflessiva.

Allo stesso modo si può realizzare una produzione editoriale o un prodotto multimediale, ma anche in questo deve implicare un lavoro critico scientifico e non semplicemente un 'output'.

Da dove cominciare?

Il disegno della ricerca

Cosa ci si aspetta e cosa si valuta in una tesi di giornalismo?

- Capacità del laureando/a di **circoscrivere** un tema o una questione da analizzare e discutere criticamente.
- Capacità di **costruire** un progetto e organizzare un percorso di ricerca.
- Capacità di **definire** metodologie e strumenti di ricerca scientifici.
- Capacità di **utilizzare** fonti, documenti, repertori di dati, articoli, bibliografie, filmografie, sitografie.
- Capacità di **argomentazione critica e di discussione sistematica** delle diverse ipotesi e punti di vista.
- **Originalità** ed espressione meditata e ponderata della propria soggettività.
- **Riflessività** e consapevolezza delle possibilità e dei limiti dei propri assunti epistemologici.

Le componenti del percorso

- La scelta dell'argomento.
- Il rapporto con il percorso di studi (esami, erasmus, vacanze-studio).
- La definizione delle ipotesi di ricerca.
- L'identificazione della metodologia che si intende adottare.
- Identificazione di fonti, materiali e risorse.
- La ricerca e l'analisi
- La scrittura e la correzione
- La stampa e la consegna
- La presentazione

La scelta dell'argomento

- **L'idea giusta:** l'equilibrio tra interesse personale (passione o occasione), rilevanza culturale e originalità scientifica.
- **Tipologie di tesi:** compilative, di ricerca, sperimentali...
- **Il taglio:** Approfondimento monografico o tesi panoramica? Figura e sfondo. Lo «studio di caso». Le comparazioni.
- **La cornice di analisi:** evitare di partire dai dinosauri. Definire e circoscrivere l'ambito fino ad una dimensione tale che permetta di raggiungere un certo livello di approfondimento e di indagine originale, senza perdere troppo in complessità.

L'impostazione

- L'importanza di definire dei **punti d'appoggio**: fonti, letteratura e materiali.
- Avanzare delle **ipotesi di orientamento** da verificare e confrontare.
- Ipotizzare le **possibili acquisizioni**, ovvero il contributo che si può portare con la propria ricerca alla conoscenza di una data realtà.
- Definire una **struttura della tesi** (parti o capitoli) coerente.
- Progettare una **sequenza di lavoro e di sviluppo** che sfrutti al meglio tempi, risorse, opportunità.

Pluralità delle fonti e degli strumenti

- Documenti e reperti storici
 - Repertori di dati e informazioni, rapporti istituzionali
 - Libri di varia tipologia
 - Articoli di periodici
 - Trasmissioni, materiale video
 - Materiale fotografico e iconografico, pubblicità
-
- Interviste, focus group
 - Survey e questionari
 - Ricerca sul campo
 - Strumenti di osservazione diretta e indiretta

Produzione di conoscenza e responsabilità

- Nella ricerca scientifica ci si propone di raggiungere conoscenze il più possibile condivise e universali;
- Ma ogni conoscenza è mediata dalle predisposizioni, dalla strumentazione e dal punto di vista di chi osserva (epistemologie, sensibilità culturali e individuali, metodi e criteri di ricerca, strumenti di registrazione, paradigmi interpretativi, forme di comunicazione ecc.).
- **La conoscenza dunque presuppone sempre una responsabilità.**

Disporsi alla ricerca...

- *«Quando il ricercatore comincia a sondare zone sconosciute dell'universo, l'altro capo della sonda è sempre immerso nelle sue parti vitali».*
(Gregory Bateson)

**L'obiettivo non è darsi ragione ma
apprendere qualcosa di nuovo.
E nel migliore dei casi
uscirne cambiati...**

- *«L'inizio del pensiero è il disaccordo –
non solo con gli altri
ma anche con noi stessi».*
(Eric Hoffer)

La doppia comprensione...

- *«Ogni scoperta relativa al comportamento umano è anche una scoperta relativa al sé, e spesso una scoperta sgradevole in questo campo interno».*
(Gregory Bateson)
- La scoperta di sé, delle proprie relazioni, delle dinamiche nelle quali si è inseriti è amplificata dalla scoperta degli altri, del mondo intorno a noi, dei processi storici, sociali e più in generale di tutto ciò che è vivente e viceversa.
- Tutta quanta la conoscenza esterna dipende anche dalla disponibilità a leggere se stessi e se stessi in connessione e nelle dinamiche relazionali e sociali con gli altri.



Mese 1

Ipotesi di ambiti e argomenti
Prima valutazione Della fonti e dei metodi
Abbozzo di titolo, indice e confronto con il docente
Ridefinizione indice, metodi e percorso

Mese 2

Ricerca fonti e materiali
Raccolta e inizio lavoro di analisi
Inizio scrittura iintroduzione e primo capitolo
Confronto con docente e integrazioni

Mese 3

Raccolta e analisi
Scrittura prima parte
Confronto con docente e integrazioni

Mese 4

Raccolta e analisi
Scrittura seconda parte
Confronto con docente e integrazioni

Mese 5

Scrittura conclusioni
Revisione introduzione
Revisione complessiva ed editing

Mese 6

Contatto con stampatore e stampa
Consegna relatore, correlatore, segreteria
Preparazione della presentazione



UNIVERSITÀ DI PARMA

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, Cultura Editoriale e Comunicazione Multimediale

TITOLO
(SOTTOTITOLO)

Relatore:

Chiar.mo Prof./Prof.ssa XXXXXXXXXXXXXXX

Correlatore:

Prof./Prof.ssa XXXXXXXXXXXXXXX

Laureando/a:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ANNO ACCADEMICO 202X – 202X

Esempio di frontespizio

Miscellanea

- **Formato dei file:** preferibilmente doc, docx, rtf. Non tutti i docenti leggono file pages. Evitare possibilmente file Pdf perché non sono modificabili e quindi complicano la correzione.
- **Oggetto mail:** è preferibile un'oggetto che rispecchia il contenuto. Per esempio. «TESI GIULIA ROSSI Cap. 1». Tenete sempre a mente che i docenti ricevono grandi quantità di mail.
- **Nome del file:** analogamente il nome del file dev'essere chiaro. Mandate solo il capitolo o il materiale che volete che sia letto; non rimandate ogni volta l'intera tesi, altrimenti il docente non sa cosa deve guardare o riguardare.

- Fine -

Grazie per l'attenzione

